



Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia
Commissione Giovani

Organizza una visita tecnica:

Visita nei cantieri di Palazzo Morelli e della cappella Vantiniana del cimitero di Pralboino

Venerdì 16 giugno 2017, ore 9.00 – 13.00

Gratuito – 3 CFP

PRESENTAZIONE

Il patrimonio culturale è inevitabilmente soggetto a dei fenomeni di degrado dovuti all'utilizzo da parte degli utenti ed all'azione degli agenti atmosferici. Una sfida in capo agli enti pubblici, spesso investiti del ruolo di proprietario e gestore dei beni, è mettere gli edifici ed i monumenti in condizione di resistere al degrado e mantenere la propria funzione ed il loro valore storico ed architettonico. Frequentemente invece i fenomeni di degrado sono aggravati dal fatto che gli interventi di restauro e conservazione sono attuati solo per tamponare le situazioni emergenziali. Non sono di norma messi in campo dei piani che prevedano una cura continua del bene, caratterizzata da interventi programmati di manutenzione e ispezioni periodiche. Questo approccio è in gran parte dovuto alla carenza di un chiaro quadro conoscitivo sistemico dei beni, particolarmente grave nei piccoli comuni dotati di ridotte risorse tecniche ed economiche. L'assenza di informazioni di base e la conseguente mancanza di pianificazione degli interventi manutentivi sul medio/lungo periodo comportano anche una difficoltà nel reperimento dei fondi per l'esecuzione delle opere. Il progetto mira a definire un nuovo approccio alla gestione del patrimonio culturale, applicabile su scala comunale e replicabile in situazioni analoghe a quella del Comune di Pralboino. Per nuovo approccio si intende un metodo che permetta di mantenere in condizioni ottimali i beni del patrimonio, ricorrendo a degli interventi manutentivi ed ispettivi programmati ed ottimizzando i costi di gestione ed intervento.

PROGRAMMA

Ore 8.45 Ritrovo all'ingresso del Palazzo Municipale di Pralboino e rilevazione presenze

Ore 9.00 Inizio visita

Breve introduzione esplicativa del contesto del paese, inquadramento dei cantieri all'interno del Bando Cariplo con spiegazione del funzionamento dei contributi che Cariplo finanzia per la diagnostica la sistemazione ed il restauro degli edifici di pubblici. Si tratterà di: valutazione di quali sono gli interventi adeguati per evitare quelli addirittura dannosi; problema del reperimento dei fondi per le manutenzioni degli edifici storici; problema della mancanza di programmazione delle amministrazioni pubbliche; le indagini strumentali e le prove sui materiali come strumento necessario per l'approccio di intervento; valutare le criticità e le priorità di intervento; problema dei crolli dei controsoffitti in arelle.

Ore 10.00-11.00 Visita alla cappella vantiniana

Ore 11.15-12.15 Visita al palazzo Morelli (palazzo comunale)

Ore 12.15-13.00 Quesiti ed eventuali approfondimenti tecnico-amministrativi. A seguire rinfresco.

NOTE:

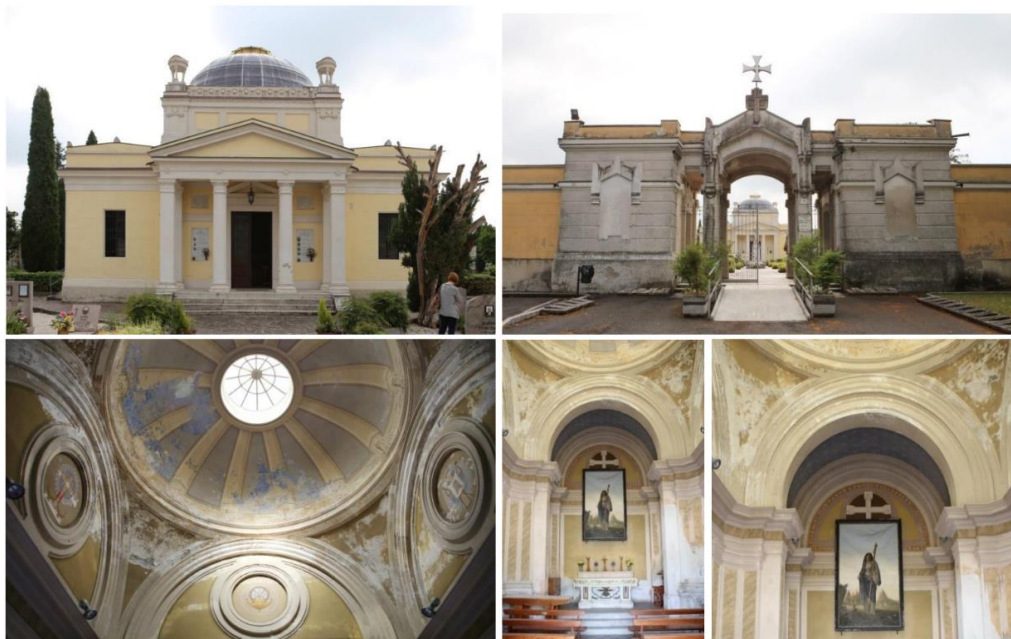
- Gli spostamenti dovranno avvenire con mezzi propri ed il ritrovo sarà all'ingresso del Palazzo Municipale di Pralboino.
- Per la partecipazione è richiesta la dotazione di propri elmetto e scarpe infortunistiche.

Registrazione per gli ingegneri:

Riconosciuti 3 CFP (categoria "visita tecnica") per la partecipazione alla visita nella sua interezza. Partecipazioni parziali non vedranno il riconoscimento di alcun CFP. Iscrizioni tramite il sito www.ordineingegneri.bs.it -> area "FORMAZIONE" -> "OFFERTA FORMATIVA DELL'ORDINE".

VISITA ALLA CAPPELLA VANTINIANA

Collocata all'interno del cimitero comunale durante la quale il progettista dell'intervento coadiuvato dalla responsabile dei lavori spiegherà le modalità di intervento di restauro dei paramenti murari, con particolare attenzione al recupero delle tinteggiature originali ed alla risoluzione del problema di umidità di risalita, attraverso l'uso di sistemi di ponteggi specifici per la tipologia di intervento e di immobile. Interessante è inoltre la collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Brescia e come essa viene svolta su questo cantiere.



VISITA AL PALAZZO MORELLI (PALAZZO COMUNALE)

Collocato nel cuore del paese, sede attuale degli uffici comunali di realizzazione ottocentesca, nella quale l'ing. Dario Benedetti illustrerà tutta la fase di indagine diagnostica-strumentale con termocamera, endoscopi e termoigrometri ai fini della conoscenza delle cause dei crolli, del riconoscimento dei materiali utilizzati ed incoerenti, alla verifica della sicurezza delle strutture, alla pianificazione ed alle modalità di intervento. Verranno evidenziate le criticità e come l'indagine strumentale sia uno strumento necessario alla conoscenza della struttura resistente, al suo livello di resistenza ed allo stato di conservazione con la quale decidere modalità di intervento anche tenendo conto del rapporto costi/rischi/manutenibilità.



CENNI SUL COMUNE

Localizzazione: Il Comune di Pralboino è situato in Provincia di Brescia, al confine con la Provincia di Cremona.

Cenni storici: Nel 568, dall'Europa centrale scesero in Italia i Longobardi guidati dal re Alboino. Nel 569, mentre Alboino cingeva d'assedio Brescia, si accampò alla confluenza fra il fiume Oglio ed il fiume Mella: una scelta motivata dall'abbondanza di acqua, di pascoli e prati erbosi (prata), ma anche dalla necessità di proteggersi le spalle grazie ai fiumi ed alle paludi. Entrò così in uso, a ricordo di questa permanenza, chiamare questa zona Prata Alboini, poi Pratalboino ed infine Pralboino, unico toponimo in Italia che ricordi quel primo re longobardo.

Nel 958 l'Abate di Leno, Donnino, donò ad Ancilao Gambara, giovane comandante guerriero, un vasto comprensorio (Gambara, Pralboino, Milzano, Verolanuova) quale gesto di riconoscenza per aver favorevolmente difeso il monastero dagli Ungari, barbari invasori. Così la famiglia Gambara entra nella storia di Pralboino e vi rimarrà fino al 1797.

La nascita di Pralboino in realtà va fatta risalire subito dopo l'anno Mille. Nel diploma del 1014 con il quale l'imperatore Arrigo II conferma i beni del monastero di San Salvatore di Leno, elenca tra "paone" e "milciano" il "castrum novo cum ecclesia sancti andree". La dicitura è ripetuta nei diplomi di re Corrado, datati 1026 e 1036, e nella Bolla di Papa Gregorio VII del 1078. Solo nel 1194, negli atti della causa tra Giovanni, vescovo di Brescia, e Gonterio, abate di Leno, tutti i testimoni sono concordi nell'includere "Prato alboino" nell'area sottoposta alla giurisdizione del monastero leonense.

La dedicazione della chiesa a S. Andrea e la collocazione nell'elenco del "castrum novum cum ecclesia sancti Andree" tra Pavone e Milzano ci fa indicare il castrum novum del diploma imperiale del 1014 con il Prato alboino delle testimonianze.

Il progetto ha come focus principale il patrimonio ottocentesco (edifici storici del XVIII e XIX secolo) di proprietà del Comune di Pralboino che è composto essenzialmente dal Cimitero Comunale, dal Palazzo Morelli e limonaia di Parco Foresti e dall'ex Palazzo Comunale.

La scelta è ricaduta su questa categoria di edifici in quanto molti di essi hanno un notevole pregio dal punto di vista storico e architettonico, sono soggetti ad un utilizzo intenso e continuativo da parte della popolazione (municipio, cimitero, etc.) ed hanno in molti casi evidente necessità di interventi urgenti e manutenzioni periodiche.

Con riferimento ai beni oggetto del progetto e più in generale alla relazione con il territorio ed i cittadini, si pongono i seguenti obiettivi:

- » messa in sicurezza dei beni, tramite l'esecuzione di interventi urgenti su degradi che rischiano di pregiudicare nel breve tempo la conservazione del bene;
- » implementazione del Programma Pluriennale di Manutenzione del patrimonio ottocentesco;
- » integrazione della pianificazione pluriennale nella prassi di gestione del patrimonio del Comune di Pralboino;
- » diffusione dell'approccio presso la popolazione ed i Comuni limitrofi.